

DOCS

CA1  
EA944  
C11  
v. 1  
Nov 93

LIBRARY E A / BIBLIOTHÈQUE A E

3 5036 01029970 2

# CANADA

contemporaneo

Min. des Affaires extérieures

NOV 23 1993

Anno 1 Numero 6  
Novembre 1993

## I CONTRIBUTI DEL CANADA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CSCE

Il Consiglio dei Ministri della CSCE (la Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) si riunirà a Roma dal 30 novembre al 1 dicembre 1993 per discutere della proliferazione dei conflitti, sorti in seguito al formarsi di nuovi stati e alle tensioni tra gruppi e minoranze etnici. L'Italia, in questa occasione, assumerà la presidenza della CSCE. Oltre alle delegazioni dei 53 paesi membri, tenendo conto della sospensione della ex-Yugoslavia, saranno presenti in qualità di osservatori rappresentanti del Giappone, dell'Egitto e del Marocco. Il Canada considera la conferenza come l'organismo per la sicurezza regionale, con la competenza morale e politica per affrontare alla radice le cause dell'instabilità in Europa. La CSCE comprende tutti gli stati europei, il Canada e gli Stati Uniti; si fonda su principi inderogabili; agisce sulla base del consenso con una struttura minima e flessibile e il suo obiettivo è quello di esercitare una azione vigorosa a favore dei diritti umani e dello sviluppo democratico. Fin dal 1989 e dai drammatici cambiamenti che si sono verificati in Europa, il Canada ha operato con impegno e con grande successo a promuovere il trasformarsi della CSCE in un organismo cooperativo di sicurezza e in un'organizzazione regionale. All'inizio del 1990, prendendo atto che la nuova Europa era destinata ad essere un luogo instabile ed insicuro, il Canada ha avanzato una serie di

proposte per istituire forme di prevenzione dei conflitti e strutture direzionali quali il Centro per la Prevenzione dei Conflitti che opera all'interno della CSCE. Il Canada ha promosso il concetto di sicurezza cooperativa nel quale i diritti umani, lo sviluppo democratico e la stabilità economica rappresentano le componenti fondamentali. Ha inoltre portato avanti nuove istanze quali quella dell'indipendenza del sistema giudiziario e dei diritti delle donne, nonché ulteriori impegni nei confronti delle minoranze nazionali. Il ruolo del Canada è stato fondamentale nello sviluppo del meccanismo della dimensione umana elaborato per incoraggiare gli stati a rispettare gli impegni che avevano preso. Nel Summit di Helsinki del 1992 il Canada ha svolto un ruolo chiave nella stesura del documento finale e ha fornito le coordinate degli interventi in aree quali quelle del razzismo e dell'intolleranza, della legge umanitaria internazionale, dei cessate il fuoco per ragioni umanitarie e delle popolazioni indigene. Allo stesso tempo il Canada ha fatto sì che la cooperazione proseguisse sulla via del passaggio ad un'economia di mercato con la creazione di un Forum economico che si riunisce una volta l'anno. Lo scorso settembre, il Canada ha ospitato a Montreal l'incontro iniziale degli esperti della CSCE sullo sviluppo sostenibile delle foreste boreali e temperate. L'evento ha prodotto risultati sostanziali in quanto sono stati elaborati una serie di criteri per favorire gli ecosistemi forestali in Europa. Nel 1992 le proposte del Canada in merito alla prevenzione e alla gestione dei conflitti si sono realizzate: gli stati della CSCE si sono trovati d'accordo nel creare dei meccanismi di intervento immediato in modo di accertare lo stato dei fatti attraverso missioni esplorative

e hanno sottoscritto una clausola per mantenere la pace in Europa. Sin da allora la CSCE è stata oltremodo attiva nei tentativi di controllare i conflitti, al punto che ha inviato più di una dozzina di missioni esplorative e missioni permanenti a lungo termine in Georgia, Latvia, Ungheria, Tajikistan, Vojudina, Sanjak e tutti i paesi che confinano con la ex-repubblica Jugoslava. Il Canada ha preso parte a missioni in Estonia, (continua a pag.2)

### ELEZIONI FEDERALI IN CANADA

Il 25 ottobre si sono svolte in Canada le elezioni federali. Il Partito Liberale, con l'onorevole Jean Chrétien come leader, ha ottenuto 178 dei 295 seggi in ballottaggio, conquistando quindi la maggioranza assoluta. Il Partito Conservatore, quello del Primo Ministro uscente, signora Kim Campbell, ha ottenuto 2 seggi. Il Reform Party e il "Bloc Québécois" rispettivamente 52 e 54 seggi. Canada Contemporaneo dedicherà a questo avvenimento un numero speciale.

### SOMMARIO

I contributi del Canada per il rafforzamento della CSCE	pag. 1
Miscellanea	pag. 2
Personaggi canadesi	pag. 2
Programma di immigrazione per imprenditori	pag. 3
Prix de Rome	pag. 3
Borse di Studio	pag. 4
Calendario	pag. 4

